

Respinta la richiesta di rinvio formulata dalla DC

# Ieri altre due nomine in Consiglio comunale

Eletti i rappresentanti in seno al Consorzio di valorizzazione agricola e al Consiglio di amministrazione dell'Università - Una lettera di Andreotti al sindaco Valenzi

Ogni tentativo di rallentare l'attività del Consiglio comunale è stato ieri prontamente rintuzzato. Sono state infatti completate altre due nomine: quella del quarto rappresentante del consiglio in seno al consorzio campano di valorizzazione agricola e quella nel Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Napoli.

Anche ieri il capogruppo dc, Mario Forte, ha ripetutamente chiesto un rinvio della nomina relativa alla università. Sebbene stata l'ennesima volta e magari la DC non si sarebbe potuta sfuggire l'occasione per accusare di immobilismo l'attuale maggioranza. Si è deciso allora di respingere questa richiesta anche perché proprio su questa questione (DC e Pli) sono stati assunti impegni precisi in occasione dei congressi di fine anno. La DC è tornata a chiedere un rinvio. Questo rinvio è stata la motivazione di Forte - potrebbero costituire un ostacolo per la definizione di un accordo d'emergenza tra le forze politiche.

Già ha risposto immediatamente il compagno Sodano. La ricerca di un accordo, ha detto, non può essere un pretesto per il rinvio della città. E poi, dando un'ulteriore prova di correttezza della maggioranza, ha detto: « comunque, se l'accordo si realizza, siamo pronti a far dimettere immediatamente i nostri rappresentanti ».

Anche la replica del liberale De Lorenzo è stata e stranamente chiara: la DC deve capire - ha detto - che non può gestire sola la quota di designazione messa a disposizione della minoranza. E si è poi, ancora una volta, dichiarato per un accordo d'emergenza. Forte non ha saputo far altro che tornare a chiedere il rinvio della nomina per l'Università. Si è dunque passati alle votazioni. In entrambe la DC si è astenuta.

Un colpo di scena c'è stato quando è stato fatto il nome di Mario Forte per la nomina alla minoranza nell'ente di valorizzazione agricola. È stato un esclamazione della maggioranza che ha permesso da un lato di designare come i rappresentanti nell'ente e dall'altro di evitare che grazie alla astensione dei democristiani venisse eletto un rappresentante della destra.

In seguito di protesta il capogruppo Forte ha immediatamente presentato una lettera di dimissioni e quest'invadenza di campo della maggioranza - ha detto - non è certo stato un atto di distensione. In realtà sono le dimissioni di Forte la DC sarà libera di designare il rappresentante più opportuno e nello stesso tempo la città non sarà privata di un ente importante per lo sviluppo. Ed ecco gli altri eletti. L'ingegner Ruggiero (Psi) e Francesco Saraceno (Pli) per il consorzio di valorizzazione agricola; De Lorenzo (Pli) per l'Università.

In apertura di seduta il Consiglio ha commemorato la vittima dell'attentato contro il consumatore della Brucate Rose a Torino. Telematemi di solidarietà sono stati inviati al sindaco di quella città. Si è inoltre appreso che con una recente lettera inviata al sindaco Valenzi, il presidente del Consiglio Andreotti ha dato l'autorizzazione della presenza della « questione » durante il nuovo programma di governo.

Chiesta la convocazione dell'Assemblea per il 23 e il 24

# I partiti fissano un termine per risolvere la crisi alla Regione

La prima riunione tra i partiti dell'intesa svoltasi ieri, dopo l'interruzione della trattativa avvenuta il 23 febbraio scorso per responsabilità della DC, è servita a dare una scadenza alla crisi che dall'ormai lontano 29 dicembre dello scorso anno blocca la Regione. I rappresentanti delle forze politiche democratiche hanno convenuto sull'opportunità di chiedere all'ufficio di presidenza di convocare l'assemblea per il 23 e 24 prossimi. Una data più ravvicinata non era possibile sia per il calendario di riunioni fissato allo scopo di vedere come scegliere i nomi che ancora esitano un accordo sia per il calendario del Partito socialista che ha inizio lunedì 20 marzo e terminerà mercoledì 22.

Nelle sezioni PCI di Napoli e provincia

# Congressi e tesseramento al centro della attività

Ferve l'attività politica nelle sezioni del nostro partito. Assemblee sulla situazione politica nazionale e regionale e congressi di susseguono a ritmo serrato, mentre i compagni intensificano il lavoro per il tesseramento. Per questo si sta attuando un capillare lavoro di caseggiato, mentre incontri di quartiere e assemblee stanno dando al tesseramento un altro impulso per superare gli obiettivi prefissati.

Proprio sulla questione tesseramento lunedì in federazione alle 18 si svolgerà, intanto, una riunione con i responsabili delle sezioni di Casalmuro; Acerra; Bruciano; Marigliano; S. Vitale; Pizzolo di Mela; Ciciliano; Roccarainola; Visciano; Volla; S. Anastasia; Poggioreale; Striano; S. Gennaro Vesuviano; Afragola; Frattamaggiore; Crispiano; Giugliano; Quilano; Quarto Figliaro; Torre del Greco e S. Antonio Abate.

Inoltre, oggi, per la campagna congressuale alle 10 si concluderanno i seguenti congressi: a Marigliano con Tubelli; a Mariglianella con Petrella; a Palma Campania con Corra; a Galvano con Del Rio; a Secondigliano con Scianò; a Daniele, ad Afragola con Visca; a S. Anastasia con Nespoli; a Massalubrense con Salvo; a Volla con Liguori e Antinolfi; a Stadera con Esposito e Imbimbo; a Torre del Greco e Togliatt con Abenanti e Orpello; all'ospedale Santobono della cellula con Raddi.

PROMOSSO DALLA CELLULA PCI

# Convegno sulla riforma Rai-TV

Documento critico sulle recenti nomine nella fascia direttiva al centro di produzione di Napoli

Alla fine di questo mese, promosso dalla cellula del PCI della sede regionale della Rai-TV si terrà un convegno sui temi di una nuova gestione della politica dell'informazione e del rilancio culturale della regione. L'iniziativa, che è aperta alle forze politiche democratiche, alle istituzioni, alle associazioni culturali e agli operatori del settore, vuole in concreto riprendere il discorso sul monopolio dell'informazione che è stato finora esercitato dalla DC con le sue pesanti e arroganti ingerenze a livello sia di stampa quotidiana (vedi il Mattino) che di televisione (vedi centro Rai-TV). Un monopolio che ha infranto attraverso il rilancio di un ampio movimento riformatore.

# Ieri sesto arresto per lo scoppio di vico Consiglio

Un sesto arresto è stato effettuato ieri dagli agenti del ufficio politico della questura per lo scoppio di domenica scorsa a vico Consiglio nel quale rimasero feriti due giovani, Luigi Alfonso Campitelli e Stefania Maurizio, che stavano preparando un ordine di espulsione. L'arresto è un giovane di 18 anni, Riccardo Gustuti, abitante al rione Svegliano 10 alla riviera di Chiaia; frequentava l'ultimo anno del liceo Mercati. Gli agenti lo hanno in casa sono state trovate una pistola calibro 22, cinque pallottole dello stesso calibro, alcuni bossoli; esplosivi, un puzzone, alcune sbarre di ferro e dei documenti che comprovavano l'appartenenza del giovane all'area dell'autocrazia e questo in stretti collegamenti con le organizzazioni del centro-sud e della Sicilia.

Chiesta la convocazione dell'Assemblea per il 23 e il 24

# I partiti fissano un termine per risolvere la crisi alla Regione

La prima riunione tra i partiti dell'intesa svoltasi ieri, dopo l'interruzione della trattativa avvenuta il 23 febbraio scorso per responsabilità della DC, è servita a dare una scadenza alla crisi che dall'ormai lontano 29 dicembre dello scorso anno blocca la Regione. I rappresentanti delle forze politiche democratiche hanno convenuto sull'opportunità di chiedere all'ufficio di presidenza di convocare l'assemblea per il 23 e 24 prossimi. Una data più ravvicinata non era possibile sia per il calendario di riunioni fissato allo scopo di vedere come scegliere i nomi che ancora esitano un accordo sia per il calendario del Partito socialista che ha inizio lunedì 20 marzo e terminerà mercoledì 22.

Programmate quattro ore di sciopero cittadino dalle 8 alle 12

# Sdegno e commozione. Tutta Sorrento si ferma domani per i funerali dell'operaio assassinato

Più volte minacciato, Franco Vanacore è stato ritrovato morto in una stradina secondaria - I compagni della Camera del Lavoro ne ricordano la figura - La violenza della mafia dei cantieri - Dichiarazione del compagno Fermariello - Gli inquirenti battono tutte le piste

È vivissima l'emozione a Sorrento. Il compagno Franco Vanacore, delegato sindacale nel cantiere SACO è stato ritrovato col capo fracassato, come sarebbe ampieggiato in altra parte del giornale - poco dopo le 20 dell'altra sera. Giaceva, quasi ragomolato, subito dopo una curva di via Cimiteiro, a S. Agnello.



Il fratello di strada dove è stato ritrovato il corpo del sindacalista. Nel riquadro: il Vanacore

La località è molto fuori mano, dista circa quattro chilometri dal centro abitato ed è assai deserta. La strada è tutta in salita - pensare di arrivarci a piedi Franco Vanacore, dunque, vi è arduo in auto. Ma sul posto, quando i carabinieri hanno ritrovato il corpo esanime, non c'era nessuna auto.

Nella Camera del Lavoro di Sorrento le decine di decine di compagni e compagni uniti immediatamente, discutono - oltre della risposta decisa da dare subito agli assassini - la persona che ha ucciso questo operaio. A questo punto, si è sempre interessato ai problemi dei compagni di cantiere e degli edili di Sorrento in generale.

« E' quello di noi che ha preso probabilmente più botte - dice un giovane sindacalista - Le ho passate davvero tutte. E' un vero e proprio camorrista dei cantieri edili gli hanno tolto la pace ».

Benvoluto da tutti, conosciuto come un lavoratore serio e onesto, Vanacore lavorava da circa due anni nel cantiere SACO di Sorrento. Era stato lui a dare il colpo di spugna a quei che lo avevano - e quelli che con lui lavoravano - ad organizzare il primo sciopero edile a Sorrento qualche anno fa. E' stato lui a dire che si battono affinché il « camorrista », il lavoro nero, lo sfruttamento più bestiale di ventino, i leghisti, i mafiosi abbiano mai perdonato. Diverse infatti, sono state le intimidazioni e le aggressioni di cui è stato oggetto negli ultimi tempi. Franco Vanacore, assieme a tutti gli altri compagni del cantiere edile, da quando hanno iniziato a organizzarsi e a lottare per i loro diritti.

A parte quella gravissima del luglio '76 (fu ricoverato per alcuni giorni al Cardarelli in gravissime condizioni) negli ultimi tre o quattro mesi il compagno Vanacore è stato più volte aggredito e picchiato (una volta hanno tentato addirittura di ucciderlo con un'auto). I delitti mai identificati; ma certamente legati a « vecchi della mafia dei cantieri ».

Un fenomeno, quello di mafiosi a tutti i livelli, che si affanna nel cimitero - fatto dal consiglio di amministrazione, confermato per la sede di Napoli dal quadro dirigente che ha concesso con quindici anni di strapotere democristiano e di gestione privatistica di una azienda pubblica, di mortificazione delle capacità produttive del centro, ponendo seri dubbi sulla possibilità di realizzazione di una Rai riformata e democratica. Queste nomine ripropongono ancora una volta il problema della emarginazione di forze interne all'azienda, comunisti e non a favore di clientele locali: per questa strada non passano né la democratizzazione né il pluralismo.



Sindacalista aggredito in un cantiere

Così più di un anno fa (il 17 luglio del '76) davamo notizia nelle nostre pagine di cronaca di una delle aggressioni subite dal compagno Vanacore

Attesa e speranze per l'arrivo del nuovo vescovo della Valle del Belice

# Perché don Riboldi, perché ad Acerra

Per assistere alla cerimonia dell'investitura sono partiti per Santa Ninfa una delegazione del Consiglio comunale assieme al « Comitato pro vescovo » e a numerosi cittadini - La sede vescovile era vacante da 12 anni e si pensava all'abolizione

Da Acerra sono partiti per la valle del Belice alcuni pulman: destinazione Santa Ninfa, la parrocchia di don Riboldi che ha voluto si facesse lì, dove ha vissuto e lottato per 18 anni, la cerimonia ieri mattina, che lo investe della carica di vescovo.



Don Riboldi in un dibattito con alcuni terremotati del Belice

È presente una delegazione ufficiale del Comune di Acerra (che contribuisce alle spese della cerimonia) e una delegazione comunale, rappresentata anche da due delegati del gruppo comunista, i compagni Modestino De Chiara e Giuseppe Modestino. A chele Giardello, consigliere di quartiere il 9 aprile il nuovo vescovo entrerà in carica. Il vescovo di Acerra, l'idea di fargli trovare un cavallo bianco, è stata scartata in un batter d'occhio. Delegazione comunale, rappresentanti del clero, contante per le accoglienze, semplici cittadini, sono andati a Santa Ninfa oltre che per assistere in loco i festeggiamenti al nuovo vescovo, anche per stabilire una specie di « gemellaggio », proprio in occasione di questa nomina che ha sorpreso un po' tutti e che ha riempito Acerra di legittima curiosità e di interesse. A Santa Ninfa c'è il sindaco comunista, una popolazione che si sta duramente lottando da decenni, perché il terremoto è stato solo una tappa pura e feroce della tragedia - per conquistare strutture civili, sviluppo, occupazione e democrazia. E' uno che ha profondamente contribuito a questa battaglia.

Acerra non è la valle del Belice ma solo una tappa di un viaggio che si svolge in un'area di 1.400 km. quadrati. Di questa zona, che per Acerra ne parlano prima di tutto con i compagni nella sezione il giudizio è decisamente positivo. Una volta, viene definita « oculata », perché si sono accorti che qui ci sono spazi

per il rinnovamento e che non era il caso di disperdersi. « C'è sempre bisogno di chi lotta per un futuro migliore, che sappia organizzare la gente, un po' come don Riboldi per noi ». Il vescovo, « ha dichiarato che la chiesa non è un partito, sarà un positivo punto di riferimento per i giovani, per i cattolici avanzati ».

Non sono soltanto i compagni « anziani » che da sempre, come Alfredo De Chiara, vivono nel partito a parlare così. Tommaso Esposito, un giovane catolico che ha partecipato alla lista PCI come indipendente ed anima una « radio libera » ricorda che qui c'è stato un parroco che ha organizzato i braccianti. Acerra, nel resto della diocesi (che si estende in territorio casertano) e paucissimo da fare, e tutto il clero è grato al vescovo di Santa Ninfa. Il vescovo che è riuscito portando sul posto in incognito anche il cardinale Baggio, segretario

la zona nolana, c'è un forte movimento di cui il clero mostra di condividere il momento di fermento. « La concezione delle terre non utilizzate per il progetto Sirio non ha visto estraneo il clero ». « La parrocchia di Polvica », il documento dei vescovi campani sulla occupazione è dovuto anche a mons. Grimaldi, vescovo di Nola e segretario della commissione per i problemi del lavoro di Acerra. « Il vescovo De Chiara, vivono nel partito ». « L'antiteologia anni '50 » è circondata dai colossi Altavilla, A. A. Romo, Montebello. Ai vecchi problemi irrisolti, se ne sono aggiunti di nuovi, molto più gravi.

Del nuovo vescovo del Belice, di questa zona, che per Acerra ne parlano prima di tutto con i compagni nella sezione il giudizio è decisamente positivo. Una volta, viene definita « oculata », perché si sono accorti che qui ci sono spazi

roità, ed anche « contentezza », almeno in Don Modestino. « C'è sempre bisogno di chi lotta per un futuro migliore, che sappia organizzare la gente, un po' come don Riboldi per noi ». Il vescovo, « ha dichiarato che la chiesa non è un partito, sarà un positivo punto di riferimento per i giovani, per i cattolici avanzati ».

Non sono soltanto i compagni « anziani » che da sempre, come Alfredo De Chiara, vivono nel partito a parlare così. Tommaso Esposito, un giovane catolico che ha partecipato alla lista PCI come indipendente ed anima una « radio libera » ricorda che qui c'è stato un parroco che ha organizzato i braccianti. Acerra, nel resto della diocesi (che si estende in territorio casertano) e paucissimo da fare, e tutto il clero è grato al vescovo di Santa Ninfa. Il vescovo che è riuscito portando sul posto in incognito anche il cardinale Baggio, segretario

della congregazione del vescovo) ad ottenere un risultato positivo. Don Riboldi, inverte ad Acerra e dintorni una religiosità particolare e un clima politico che mai è stato contrassegnato da duro anticlericalismo. « Il clero è un potere, anche se in un momento della contrapposizione » e dove il clientelismo subisce colpi sempre più pesanti, anche se in un momento della contrapposizione, si vota PCI mentre si riducono di parecchio alle amministrazioni.

Negli anni '50 le chiese svuotarono di colpo quando dai pulpiti si tentò la crociata anticomunista. E allora l'atteggiamento del clero mutò profondamente, anche se i « ras » della zona trovarono altre forme per mantenere le loro fortune elettorali.

Sarà interessante per don Riboldi, che come parroco di Acerra, nel resto della diocesi (che si estende in territorio casertano) e paucissimo da fare, e tutto il clero è grato al vescovo di Santa Ninfa. Il vescovo che è riuscito portando sul posto in incognito anche il cardinale Baggio, segretario

**PICCOLA CRONACA**

**IL GIORNO**  
Oggi 12 marzo 1978 Onestico: Mamuliano (Donnami: Arrigo).

**LUNEDI A NAPOLI VITTORIO FOA**  
Lunedì 13 marzo a Napoli, al Politecnico (piazzale Tecchio) a Fuorigrotta) attivo il movimento di lotta per la difesa dei diritti e contro i diritti e gli interessi dei lavoratori. Occorre assolutamente stroncare questo fenomeno. Ha agitato il compagno Fermariello. - Occorre perciò che i pubblici poteri intervengano con rapidità e decisione per colpire esemplarmente i mandanti e gli esecutori di questi delitti e di gravissimi fatti di sangue. E' necessario, in questo momento, ha concluso il compagno Fermariello - che i lavoratori e i cittadini si uniscano per difendere l'ordine democratico in una zona che ha sempre potuto salvaguardare la propria civile convivenza.

La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL della zona di Fuorigrotta, ha indetto per domani mattina, quattro ore di sciopero generale nella città di Sorrento, dalle 8 alle 12.

Inoltre è stato già preparato un documento della FLC della CGIL-CISL-UIL che verrà affisso stamane come manifesto e nel quale viene denunciata la condotta dei percosi mafiosi nei cantieri edili e viene chiesto, all'autorità preposte, di fare piena luce sulla morte del compagno Vanacore.

Le esequie di Franco Vanacore si svolgeranno domani mattina a Sorrento alle 10.30 (si parte dalla chiesa di Capo di Sorrento).

Federico Geremica

**FARMACIE DI TURNO**  
Zona Chiaia, via del Mille 55; Riviera, S. Carlo alle Mortelle 13; caso Vitt. Emanuele 74; Posillipo, via Manzoni 120; p.zza Salvatore di Giacomo 122; S. Ferdinando, via Trinità degli Spagnoli 27; Montecalvario, p.zza Carolina 21; Riviera di Chiaia 77; via Merrellina 148; S. Giuseppe, via Montebello 11; Mercato Pendolare, p.zza Garibaldi 11; S. Lorenzo, via S. Paolo 20; Teatro, via S. Ferdinando 36; Vicaria, Maddalena alla Annunziata 24; S. Antonio Abate 102; via Firenze 29; Mercato, via S. Donato 80; Pendolare, corso Umberto 98; Stella, via S. Costantino 2; via Arenaria 17; p.zza Cavour 119; S.C. Arena, via M. Meloni 90; via F.M. Brancati 112; Vom. Arenella, via Morghen 167; via Belvedere 6; via S. Piscielli 138; via P. arena 175; via G. Jannelli 344; Colli Aminei, via Poggio di Capodimonte 28; Fuorigrotta, via Cinzia Parco 5; Poggio reale, via Brucce 2; S. Erasmo 69; via Stadera 187; Soc-

**FARMACIE NOTTURNE**  
S. S. Ferdinando, via Roma 348; Montecalvario, p.zza Dante 71; Chiaia, via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Merrellina 148; S. Giuseppe, via Montebello 11; Mercato Pendolare, p.zza Garibaldi 11; S. Lorenzo, via S. Paolo 20; Teatro, via S. Ferdinando 36; Vicaria, Maddalena alla Annunziata 24; S. Antonio Abate 102; via Firenze 29; Mercato, via S. Donato 80; Pendolare, corso Umberto 98; Stella, via S. Costantino 2; via Arenaria 17; p.zza Cavour 119; S.C. Arena, via M. Meloni 90; via F.M. Brancati 112; Vom. Arenella, via Morghen 167; via Belvedere 6; via S. Piscielli 138; via P. arena 175; via G. Jannelli 344; Colli Aminei, via Poggio di Capodimonte 28; Fuorigrotta, via Cinzia Parco 5; Poggio reale, via Brucce 2; S. Erasmo 69; via Stadera 187; Soc-

**NUMERI UTILI**  
Guardia medica comune e gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.632. Ambulanza comunale gratuita, esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.334. Pronto intervento sanitario comune di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20, festivi 8.131, telefono 294.014/294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20, festivi 9.121, telefono 314.935.

**ASSEMBLEE**  
Aia Centro alle 10 pre-congressuale con Geremica, alla « Gramsci » di Marano sulla situazione politica con Daniele, alla « Alfani » di Torre Annunziata alle 10 su situazione politica; a corso Vittorio Emanuele 180; a S. Maria 8; Ponticelli, via B. Longo 32; Pianura, via Provinciale 18; Chiaiano, Marianella, Pizzolo, p.zza Municipio 1 - Pizzolo.

**AMOSTRA**  
A S. Pietro a Paterno alle 10 fotografica su donne e lavoro.

**FGCI**  
Congressi alle 9: a Poggioreale con Minopoli, alla « Sereni » di Portici con Tullanti; alla S. Giuseppe Porto con Schiano; a Frattamare con Cente.

I segretari di circolo della FGCI devono comunicare in federazione entro domani i dati aggiornati sul tesseramento.